



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"TRICASE VIA APULIA"**

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
73039 TRICASE (LE) – Via APULIA n° 2 . C. F. 81002170751 – TEL. 0833-544236 - C. M. LEIC 87500X
E-MAIL : LEIC87500X@ISTRUZIONE.IT - E-MAIL CERTIF.: LEIC87500X@PEC.ISTRUZIONE.IT - Sito Web: www.apuliascuola.edu.it

**DOCUMENTO SULL'ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL
PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

a.s. 2021-2022

(ad integrazione PTOF 2019-2022)

Deliberato dal Collegio docenti in data 16 maggio 2022

Riferimenti normativi

D.P.R.122/2009 - Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione D.M. 254/2012 - Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

D.M. 254/2012 - Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

C.M. 3/2015 - Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Legge 107/2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

D. Lgs. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e esami di stato

D.M. 741 del 3/10/2017 - Regolamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

D.M. 742 del 3/10/2017 - Regolamento delle modalità per la certificazione delle competenze

Circolare MIUR 1865 del 10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze e Esame di Stato nella scuola del primo ciclo di istruzione

Circolare MIUR 7885 del 09/05/2018 – Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.

OM 64/22 del 14 marzo 2022 le tre ordinanze sull'esame di stato del 1° ciclo.

Premessa

I Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), utilizzano un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, con particolare attenzione alla relazione educativa e ai metodi didattici, capaci di attivare le energie e le potenzialità di ogni alunna e alunno, al fine di riconoscere e valorizzare i loro apprendimenti. Di conseguenza, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Requisiti per l' ammissione all' Esame di Stato

Si riportano i criteri di ammissione e valutazione delle alunne e degli alunni e i criteri di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo, stabiliti nel PTOF 2016/2019. L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, prevista anche in caso di non raggiungimento della sufficienza in tutte le discipline, viene presa in considerazione alle seguenti condizioni:

- Non più di cinque insufficienze lievi;
- Non più di due insufficienze gravi e tre lievi;
- Non più di tre insufficienze gravi.

Si precisa che viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5 , insufficienza grave la valutazione 4.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per la non ammissione:

- mancata acquisizione da parte dell'alunno delle strutture e dei concetti di base che determinano la specificità di tre o più discipline con riferimento al percorso triennale;
- assenza di requisiti minimi sia in termini di conoscenze che di abilità tale da rendere impossibile una strutturazione, anche semplice, degli apprendimenti oggetto del percorso triennale dal punto di vista discorsivo e logico;

- mancanza di orientamento, sia come abilità personale che acquisita, nell'ambito delle aree disciplinari;
- mancanza/discontinuità dell'impegno, interesse, partecipazione, dimostrate anche nei percorsi di recupero deliberati dai consigli di classe secondo la normativa vigente, come condizione indispensabile di efficacia dell'azione formativa e didattica.

La non ammissione è prevista, inoltre, come estrema ratio, quale unica possibilità di recupero delle insufficienze o una risorsa per il rinforzo della situazione psicofisica globale dell'alunna/o, anche in accordo con la famiglia

Il Consiglio di Classe delibera con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato tenuto conto dei criteri stabili dal collegio docenti.

L'ammissione all'esame di Stato espressa dal Consiglio di Classe prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel **TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado**, ed è formulata secondo i seguenti criteri:

- la media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza:

1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;

- la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno.
A chi ha raggiunto la media dell'8 nei primi due anni, il Consiglio di classe può attribuire un bonus di 0,5.
- le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva, nel caso di alunni ripetenti;
- il voto I.R.C. non è incluso nella media.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Amnesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non amnesso". In caso di non ammissione all'esame, alle famiglie viene effettuata con idonee modalità preventiva comunicazione. Il voto di ammissione nonché i voti di ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti. In sede di ammissione il Consiglio di classe provvede alla compilazione di un ulteriore documento denominato Certificazione delle competenze.

Certificazione delle Competenze (art. 9 D. Lgsv. 62/2017 – Linee guida D.M.742/2017)

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro. (Art. 6 del DPR n.122/09). Nel primo ciclo dell'istruzione, alla fine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado, la normativa vigente prevede la compilazione di un ulteriore documento denominato Certificazione delle competenze. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

La valutazione della competenza non è la semplice trasposizione del voto disciplinare ma è il frutto di un processo di:

- valutazione delle conoscenze e delle abilità per mezzo delle quali gli alunni realizzano i compiti loro proposti;
- osservazione dell'operatività degli alunni per riconoscere l'evoluzione dei processi di autonomia, la capacità di collaborare nel gruppo ... tutti quei comportamenti, cioè, che si imparano facendo;
- valutazione complessiva dell'alunno per riconoscere il possesso della capacità di usare il proprio sapere e la propria personalità per affrontare e risolvere le situazioni che di volta in volta vengono proposte. Mentre i voti e i giudizi permettono di seguire il percorso di apprendimento e di crescita dello studente, con la Certificazione delle competenze l'intento è quello di fornire informazioni puntuali sui livelli di competenza degli studenti in relazione a criteri di carattere generale quali la trasparenza, la comparabilità, il riconoscimento delle qualifiche e/o dei diplomi mediante livelli di riferimento e principi comuni di certificazione validi non solo su tutto il territorio nazionale, ma anche in tutta Europa.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base dei seguenti principi

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al D. M. 3/10/ 2017, n. 742. È redatto in sede di scrutinio finale e rilasciato alle alunne e agli alunni candidati che hanno superato l'esame di Stato.

La certificazione fa riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime e consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Ai sensi dell'art.6 dell'OM 52/2021 gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato.

Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni.

Il Consiglio di Classe nella compilazione del Certificato delle Competenze terrà conto anche dei livelli di competenza rilevati:

- dall'osservazione sistematica degli alunni e delle alunne durante le attività scolastiche ed extrascolastiche;
- dai risultati conseguiti (prodotti realizzati, prove esperte etc) nelle attività di ampliamento

dell'offerta formativa.

Svolgimento dell'Esame di Stato

L' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa (art. 8 D. Lgs 62/2017).

L'Esame di Stato è costituito da due prove scritte e un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione.

Tutte le operazioni d'esame si svolgono tra il termine delle lezioni e il 30 giugno.

Il Dirigente Scolastico comunica al Collegio Docenti:

- il calendario delle operazioni d'esame;
- la data della riunione preliminare;
- le date delle prove scritte
- le date del colloquio;
- le date delle prove suppletive;

In sede di riunione preliminare si definiscono:

- durata oraria delle prove scritte, che non devono superare le 4 ore;
- ordine di successione delle classi per i colloqui;
- le tracce delle prove d'esame;
- i criteri per la correzione e valutazione delle prove;
- le modalità organizzative e le certificazioni per le alunne e gli alunni DVA e DSA.

Commissioni d'esame :

La commissione d'esame, presieduta dal Dirigente Scolastico o dal docente (di scuola secondaria di primo grado) suo delegato, è composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze, compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli Consigli di Classe.

Prove d'esame

Ai sensi dell'OM del 14 marzo 2022 l'esame di Stato è costituito da due prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

➤ prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

➤ prova scritta relativa alle competenze logico - matematiche;

L'esame tiene a riferimento il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Per il percorso a indirizzo musicale, nell'ambito della prova orale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017. 8. Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Valutazione delle Prove d'esame

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva per ciascuno alunno. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Attribuzione della lode

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi, su proposta della sottocommissione, può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

- di essere stato ammesso con una media non inferiore a 10/10
- aver riportato la votazione di 10/10 nel colloquio orale

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

Pubblicazione dell'esito

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Si fa riferimento a quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/ 2017 :

“Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se

necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee o semplificate a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D.Lgs.62/2017.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Disturbi Specifici Di Apprendimento

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto.

Effettuazione delle operazioni e delle prove d'esame in videoconferenza

Nel caso in cui le condizioni epidemiologiche, le normative vigenti e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano, i lavori della commissione e delle sottocommissioni potranno svolgersi in videoconferenza. Nell'ambito della verbalizzazione delle operazioni, viene riportato l'eventuale svolgimento di una o più riunioni in modalità telematica. 2. Fermo restando quanto previsto per i candidati in ospedale o in istruzione domiciliare, di cui all'articolo 15 del DM 741/2017, i candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio, presentano istanza, corredata di idonea documentazione, al presidente della commissione per poter svolgere il colloquio al di fuori della sede scolastica. Il presidente della commissione dispone la modalità di svolgimento del colloquio in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona. In ogni caso le prove scritte devono essere svolte dai candidati in presenza. 3. Il colloquio in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona può essere utilizzato anche per i candidati afferenti alle sezioni carcerarie, qualora risulti impossibile svolgerlo in presenza. 4. Nei casi in cui uno o più componenti della commissione d'esame siano impossibilitati a seguire i lavori in presenza, in conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza

epidemiologica, il presidente della commissione può disporre la partecipazione degli interessati in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona.

PROVA DI ITALIANO (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti **tipologie di testo**:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

1. la padronanza della lingua
2. la capacità di espressione personale
3. il corretto ed appropriato uso della lingua
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La prova scritta di italiano sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati congiuntamente dai docenti di lettere:

- Aderenza alla tipologia testuale e alla traccia (Tipologie A-B)
- Quantità e qualità delle informazioni (Tipologie A.-B)
- Comprensione del testo (Tipologia C)
- Rielaborazione del testo (Tipologia C)
- Struttura del discorso (Tipologie A-B-C)
- Correttezza ortografica e morfosintattica (Tipologie A-B-C)
- Lessico (Tipologie A-B-C)

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato. È consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore.

Criteri ed Indicazioni per le Prove d'esame di Italiano per i candidati con Bisogni Educativi Speciali

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con gli strumenti compensativi previsti nel PDP.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I. una prova differenziata.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO - TIPOLOGIA A

CRITERI/PUNTEGGIO	1	2	3	4
Pertinenza alla traccia	Traccia trattata solo in minima parte	Traccia trattata nelle linee generali	Traccia trattata in modo completo	Traccia trattata in modo completo e approfondito
Coerenza e coesione testuale	La trama è semplice; la successione dei fatti presenta ridondanze e incongruenze.	La successione logica dei fatti presenta alcune digressioni, informazioni superflue e/o ridondanze.	La successione logica dei fatti è sostanzialmente adeguata; ben connesse le diverse sequenze.	La successione logica è coerente, aderente all'argomento dato da legami e sostituenti lessicali pertinenti.
Proprietà lessicale	Lessico non sempre appropriato, generico e/o ripetitivo.	Lessico semplice, ma pertinente.	Lessico pertinente variato.	Lessico preciso, ricco e vario.
Correttezza ortografica e grammaticale	Il testo presenta gravi errori morfosintattici e ortografici.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici.	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico, discreto/buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche e di una punteggiatura adeguata e efficace.
rielaborazione personale	Rielaborazione confusa a tratti disarticolata e frammentaria.	Rielaborazione semplice.	Buona rielaborazione personale.	Rielaborazione personale originale, critica e/o creativa.

Punteggio	Voto
19-20	10
17-18	9
15-16	8
13-14	7
12	6
10-11	5
8-9	4- <4

Punteggio complessivo _____/20

Voto: _____

La Sottocommissione

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI TALIANO - TIPOLOGIA B

CRITERI/PUNTEGGIO	1	2	3	4
Efficacia argomentativa del testo	Le caratteristiche della struttura argomentativa sono poco rispettate.	Le argomentazioni sono supportate da esempi, non sempre coerenti tra loro.	Il testo presenta buone argomentazioni supportate da esempi personali.	Il testo rispetta pienamente la struttura argomentativa, è originale e coerente.
Rielaborazione degli spunti di approfondimento	La rielaborazione è confusa e a tratti frammentaria.	La rielaborazione è semplice, con alcune considerazioni personali.	La rielaborazione è approfondita e presenta anche considerazioni personali.	La rielaborazione è brillante e originale, ricca di considerazioni personali.
Organizzazione del testo	Il testo non è ben articolato.	Il testo è in sostanza equilibrato.	Il testo è equilibrato, pertinente, approfondito e completo.	Il testo è approfondito e ricco di considerazioni personali. Le parti sono tra loro ben collegate.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori morfosintattici e ortografici.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici.	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico, discreto/buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche e di una punteggiatura adeguata e efficace.
Proprietà lessicale	Lessico non sempre appropriato, generico e/o ripetitivo.	Lessico semplice, ma pertinente.	Lessico pertinente variato.	Lessico preciso, ricco e vario.

Punteggio	Voto
19-20	10
17-18	9
15-16	8
13-14	7
12	6
10-11	5
8-9	4- <4

Punteggio complessivo _____/20

Voto: _____

La Sottocommissione

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO - TIPOLOGIA C

COMPRENSIONE

CRITERI/PUNTEGGIO	1	2	3	4
Riconoscimento idea centrale e scopo del testo	Fatica a cogliere l'idea centrale ed è disorientato rispetto allo scopo del testo.	Nell'identificazione dell'idea centrale mescola informazioni principali e secondarie; identifica lo scopo con difficoltà.	Coglie l'idea centrale e lo scopo.	Coglie in modo preciso l'idea centrale e mostra di avere chiara consapevolezza del messaggio.
Riconoscimento elementi specifici del testo	La comprensione è lacunosa e frammentaria.	Non sempre comprende gli elementi specifici richiesti.	Comprende la maggior parte degli elementi specifici richiesti.	Comprende tutti gli elementi specifici richiesti.

Punteggio _____/8

RIASSUNTO/RIFORMULAZIONE

CRITERI/PUNTEGGIO	1	2	3	4
Individuazione delle informazioni essenziali e secondarie del testo	Il testo riporta le informazioni essenziali e alcune secondarie, ma non emerge il diverso livello di significatività.	Il testo riporta alcune informazioni essenziali e secondarie, accanto a elementi superflui.	Il testo riporta le informazioni essenziali e alcune secondarie per la sua comprensione.	Il testo è risolto alle informazioni principali essenziali e le secondarie per la sua comprensione.
Riformulazione del contenuto	La sintesi è semplice e sviluppa solo alcune parti.	La sintesi è abbastanza completa, il peso delle varie parti non è omogeneo.	La sintesi è completa; sono state individuate tutte le parti e c'è equilibrio.	La sintesi è efficace e completa; le varie parti sono tutte in equilibrio tra loro.
Coerenza e coesione logica	La successione con cui vengono presentati fatti e idee è confusa.	Lo svolgimento dei fatti e la spiegazione delle idee è coerente anche se con alcune ridondanze.	La successione dei fatti e delle idee è coerente e coesa e rispetta sostanzialmente il testo di partenza.	La successione dei fatti essenziali e delle idee è coerente e coesa e rispetta il testo di partenza.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori morfosintattici e ortografici.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici.	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico, discreto/buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche e di una punteggiatura adeguata e efficace.

Proprietà lessicale	Lessico non sempre appropriato, generico e/o ripetitivo.	Lessico semplice , ma pertinente.	Lessico pertinente variato.	Lessico preciso, ricco e vario.
----------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

Punteggio _____/24

Punteggio	Voto
30-32	10
27-29	9
24-26	8
21-23	7
18-20	6
15-17	5
12-14	4 - < 4

Punteggio complessivo _____/32

La Sottocommissione

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

Nel nostro istituto la prova è articolata su quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

NUMERI

SPAZIO E FIGURE RELAZIONI E FUNZIONI

DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto: Problemi di geometria piana e solida

Equazioni / Elementi di algebra

Piano cartesiano

Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici e l'utilizzo delle unità di misura.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

È ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Durata della prova: 3 ore

Criteri ed Indicazioni per le Prove d'esame di Matematica per i Candidati con Bisogni Educativi Speciali

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con le misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I. una prova differenziata.

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA

Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti.

CANDIDATO/A.....CLASSE:.....

		Indicatore (relativo al contenuto del sottoquesito)	Punti
QUESITO 1	Spazio e figure RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	Comprensione e uso del linguaggio scientifico e matematico	
		Capacità di formulare ipotesi e risolvere problemi	
		Precisione nelle tecniche di calcolo, nell'uso delle unità di misura e nella produzione grafica	
		Tot/
QUESITO 2 QUESITO 3	Numeri/relazioni e funzioni PADRONANZA: NELCALCOLO ALGEBRICO NELL'USO DEL PIANO CARTESIANO		
		Precisione nelle tecniche di calcolo	
		Tot/
QUESITO 4	Dati e previsioni LETTURA E INTERPRETAZIONI DI DATI	Comprensione e uso del linguaggio scientifico e matematico	
		Capacità di formulare ipotesi e risolvere problemi	
		Precisione nelle tecniche di calcolo, nell'uso delle unità di misura e nella produzione grafica	
		Tot/
N.° quesiti svolti	VOTO	Totale complessivo:/

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

percentuale	voto	
< = 44%	4	Prova molto limitata, confusa, scorretta gravemente insufficiente
45% - 54%	5	Prova parziale, poco corretta e/o non adeguata insufficiente
55% - 64%	6	Prova essenziale e/o incompleta ma complessivamente sufficiente
65% - 74%	7	Prova complessivamente positiva e abbastanza precisa più che sufficiente
75% - 87%	8	Prova abbastanza completa, corretta e precisa buona
88% - 96%	9	Prova completa, complessivamente sicura, corretta e precisa, molto buona
97% - 100%	10	Prova completa, corretta e con piena padronanza dei linguaggi eccellente

La sottocommissione

Il **colloquio**, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Il colloquio non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali sia l'analisi di un documento non noto. Ogni sottocommissione proporrà pertanto a ciascun alunno la "lettura" di un breve documento "non noto": potrà trattarsi di un testo scritto, di un articolo di giornale, di una serie di grafici, di immagini, di documenti "misti" costruiti ad hoc, rispetto ai quali gli studenti dovranno essere in grado innanzitutto di dimostrarne la comprensione, di cogliere le tematiche centrali, fare inferenze e riflessioni. Per facilitare l'impatto di ciascun alunno con il colloquio sarà opportuno individuare argomenti rispetto ai quali gli stessi alunni si sentano affini o abbiano dimostrato maggiore interesse durante l'anno scolastico. Successivamente gli insegnanti potranno intervenire sia prendendo spunti dal documento sia estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto e spazio sarà dato a quelle discipline che non prevedono la prova scritta (ad es. storia, musica, geografia...). Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, ogni C.d.C. -in fase di pianificazione-terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio;
- situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- personalizzazione del colloquio (si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni B.E.S.).

Tutti i docenti collaborano nella scelta dei documenti e sono preventivamente a conoscenza della tipologia di documento da sottoporre all'attenzione di ciascun candidato.

Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta una griglia valutativa.

GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO ORALE

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

- Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.,) e utilizzando il lessico appropriato.
- Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio- temporali e gli opportuni legami.
- Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.
- Capacità di rielaborazione personale e di riflessione.

GRIGLIA STRUTTURATA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Alunno/a					
Il candidato ha affrontato il colloquio con...	disinvoltura	10	Ha saputo effettuare i collegamenti interdisciplinari con...	naturalezza e padronanza	10
	notevole sicurezza	9		coerenza	9
	sicurezza	8		facilità	8
	discreta sicurezza	7		una certa facilità	7
	superficialità/qualche incertezza	6		superficialità/una certa autonomia	6
	difficoltà	5		difficoltà	5
dimostrando di avere una capacità di argomentazione, di pensiero critico e riflessivo e di risoluzione dei problemi,	disinvolta e sicura	10	e si è espresso con un linguaggio...	ricco e articolato	10
	sicura	9		appropriato	9
	buona	8		corretto	8
	discreta	7		abbastanza appropriato	7
	accettabile	6		semplice/essenziale	6
	difficoltosa	5		impreciso	5
rielaborando le informazioni in modo...	Creativo e critico	10	Nel complesso, ha evidenziato una preparazione culturale...	ottima/eccellente	10
	originale	9		notevole	9
	Abbastanza originale	8		buona/valida	8
	Abbastanza personale	7		apprezzabile	7
	semplice	6		sufficiente/essenziale/accettabile	6
	Confuso e frammentario	5		modesta /insufficiente	5

Tricase, _____

Valutazione complessiva:...../10

La Sottocommissione

GRIGLIA STRUTTURATA PER IL GIUDIZIO GLOBALE

Alunno/a

<p>La sottocommissione, tenuto conto del curriculum scolastico, visto il giudizio di ammissione, analizzati i risultati delle prove d'esame, dichiara che il/la candidato/a ha dimostrato di possedere un _____ grado di conoscenza e</p>	eccellente /notevole	10
	ampio/ considerevole	9
	valido/completo	8
	apprezzabile/ buono	7
	essenziale/accettabile	6
	parziale/lacunoso/modesto	5
<p>di aver acquisito e sviluppato capacità e competenze in modo _____</p>	approfondito/articolato /sicuro e completo /originale	10
	appropriato/completo personale / sicuro e coerente	9
	organico/positivo /sicuro	8
	discreto /soddisfacente	7
	apprezzabile /essenziale generico/ accettabile	6
	frammentario/approssimativo	5

Tricase, _____

Il Presidente della Commissione

La sottocommissione

ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014:

“4 La Valutazione.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n. 122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio);
- ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 e presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione e non italo-foni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

4.1 Gli esami

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti Stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate. Per l'esame di Stato al termine del secondo ciclo sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d'origine. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.”

All.A1

Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili

Alunno/a: classe :

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per _____, mentre la prova scritta di _____ manterrà/differenzierà la traccia di quella proposta al gruppo classe.

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della propone, per l'alunna/o le seguenti prove differenziate:

ITALIANO – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

MATEMATICA - Obiettivi da verificare :

Tipo di prova:

Criteri per il colloquio orale

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera. In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio.

All. A2

Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA Alunno/a: classe :

Il Consiglio della Classe III, tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte.

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo 15 minuti (art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

VALUTAZIONE: non si valuterà la forma ma il contenuto. (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI MATEMATICA

A disposizione degli alunni formulari con assortimenti di figure geometriche, formule, procedure e algoritmi. Eventuale tempo aggiuntivo 15 minuti (art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

VALUTAZIONE: (criteri da concordare con gli insegnanti)

COLLOQUIO

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali:

- mappe per "ricordare",
- carte geografiche fisiche, politiche,
- grafici,
- immagini.